

La II guerra mondiale dal 1943 alla fine del conflitto	
1943 sorti segnate per Asse	<p>NEL 1943 le sorti del conflitto appaiono già decise:</p> <p>La Germania non è riuscita a conquistare la Russia e a sfruttare il vantaggio politico-economico-territoriale che le avrebbe garantito l'occupazione.</p> <p>Il Giappone non è riuscito ad impegnare gli americani evitando che questi potessero dare consistenti aiuti agli inglesi</p>
Cedimenti nipponici	<p>ANZI</p>
Inefficacia guerra sottomarina tedesca	<p>Gli americani, grazie alla loro supremazia aeronavale riconquistano importanti aree strategiche nel Pacifico tagliando le comunicazioni nipponiche.</p> <p>I tedeschi cercano di tagliare i rifornimenti statunitensi diretti in Inghilterra, ma la loro guerra sottomarina, efficace all'inizio del conflitto, deve soccombere di fronte alla capacità americana di rimpiazzare con nuovi mezzi quelli distrutti nei combattimenti</p>
Produzione armamenti 350% superiore per Alleati	<p>IN GENERALE</p>
CASABLANCA Gennaio 1943	<p>La produzione alleata di armamenti dal 1943 è pari a tre volte e mezza quella dell'Asse</p> <p>In tale contesto si svolge la CONFERENZA DI CASABLANCA nel gennaio 1943 tra americani e inglesi e francesi (Stalin declina l'invito per le incombenze della battaglia di Stalingrado che richiedono la sua presenza in patria) per organizzare strategicamente la conclusione del conflitto:</p> <p>la guerra va portata avanti fino alla “resa senza condizioni” del nemico (il nemico deve scegliere tra la resa e l'annientamento totale);</p> <p>i sovietici devono sfondare il fronte orientale;</p> <p>tra americani e inglesi vi è divergenza di vedute:</p>
USA rapido sbarco	<p>- per gli Usa è necessario uno sbarco che il più rapidamente possibile porti le truppe alleate in Germania;</p>
Inghilterra preventivi bombardamenti	<p>- per gli inglesi esso deve essere preceduto da un massiccia campagna di bombardamenti che fiacchi il morale della nazione tedesca e prepari al meglio il terreno (in virtù dello stesso ragionamento Hitler aveva infatti bombardato l'Inghilterra)</p>
Iniziali bombardamenti	<p>ALL'INIZIO</p>
	<p>Prevale la tesi inglese: già gli angloamericani avevano iniziato dal 1942 a bombardare sistematicamente i territori del <i>Reich</i>, ora tale strategia viene portata alle sue più radicali conseguenze, fino ad arrivare a radere al suolo intere città, come</p>

Decisione di sbarcare in Italia	<p>Amburgo, Colonia e nel maggio 1945 Dresda, luogo di scarso interesse strategico, che subisce perdite per centinaia di migliaia di vittime civili.</p>
	<p style="text-align: center;">Tuttavia</p> <p>I risultati di questa prassi militare non sono tangibili e dunque gli americani decidono di colpire il “ventre molle dell’Asse” (secondo la definizione di Churchill), l’Italia, non tanto per giungere a Berlino passando dalla Sicilia, quanto per impegnare le armate dell’Asse sul fronte italiano distogliendole da altri fronti dove si aprono migliori possibilità di sbarco e di sfondamento.</p>
Poca efficienza esercito italiano	<p style="text-align: center;">L’ITALIA RAPPRESENTA UN FRONTE PARTICOLARMENTE VULNERABILE</p>
Clima di insofferenza per la guerra	<p>non solo perché i rovesci militari italiani hanno dimostrato la poca efficienza dell’esercito e dunque risulta abbastanza facile un’invasione dalle coste africane oramai in mano agli alleati,</p> <p>ma anche perché il regime è in difficoltà per il diffuso clima di insofferenza a causa</p> <ul style="list-style-type: none">- della perdita delle colonie;- delle umiliazioni subite dall’esercito nei confronti dei meglio armati e più efficienti reparti tedeschi;- dei bombardamenti a fronte dei quali la difesa antiaerea italiana risulta impreparata;- dell’incapacità da parte delle autorità di evitare speculazioni a seguito dei razionamenti alimentari che generano un prospero mercato nero.
Calo di tenuta di Mussolini	<p style="text-align: center;">DUNQUE</p> <p>Mussolini comincia ad essere malvisto negli alti gradi dell’esercito e in quei settori dello Stato e dell’amministrazione che avevano aderito al fascismo più per opportunismo che per convinzione.</p>
10 luglio 1943 sbarco in Sicilia	<p>La situazione precipita quando gli americani sbarcano il 10 LUGLIO 1943 in Sicilia e le truppe italiane, nonostante l’ottima prova dell’aeronautica, si disgregano, facilitando la penetrazione alleata che si avvale anche dell’appoggio della mafia italo-americana, desiderosa di riconquistare le proprie posizioni nella terra di origine dopo la pesante repressione subita dal fascismo (mafia che verrà ampiamente ricompensata dagli alleati).</p>
Colloquio inconcludente luglio 1943 con Hitler	<p>Dopo un inconcludente colloquio con Hitler il 19 luglio 1943 (mentre Roma viene pesantemente bombardata) in cui il Duce appare incapace di prospettare la reale situazione italiana e la richiesta di nuove forniture di mezzi e armi per l’esercito,</p>
	<p style="text-align: center;"><u>II 25 LUGLIO 1943</u></p>

<p>Ordine del giorno Grandi</p>	<p>Alla seduta del Gran consiglio del fascismo, che una legge del 1928 qualificava come "organo supremo, che coordina e integra tutte le attività del regime sorto dalla rivoluzione dell'ottobre 1922", passa l'ordine del giorno di Dino Grandi, gerarca già ministro degli esteri, della giustizia e presidente della camera dei fasci e delle corporazioni, che esautora Mussolini.</p>
<p>Arresto di Mussolini e governo Badoglio: la guerra continua</p>	<p>Il Duce viene arrestato, per ordine del re che vede con favore la possibilità di rifarsi una verginità antifascista in vista di una probabile sconfitta italiana, e viene nominato capo del governo il maresciallo P. Badoglio, già comandante a Caporetto, e gerarca che si era guadagnato posizioni di grande influenza nel regime. Costui, dopo aver proceduto a sciogliere il PNF e ad incarcerare altre personalità illustri del fascismo (Ettore Muti, fiumano ed ex segretario del partito, viene assassinato), afferma di voler proseguire la guerra con i tedeschi e, al tempo stesso, promuove contatti segreti con gli inglesi.</p>
<p>3 settembre armistizio di Cassibile</p>	<p>A CASSIBILE IL 3 SETTEMBRE 1943 viene stipulato l'armistizio con gli alleati e la resa incondizionata a loro.</p>
<p>Esercito senza ordini</p>	<p>In questo clima di dissoluzione, di "si salvi chi può" in cui si manifesta il carattere peggiore dell'italiano pronto a cambiare bandiera non appena fiuta il mutare delle fortune politico-militari L'ESERCITO ITALIANO RIMANE SENZA ORDINI in preda all'ira dei tedeschi e d'altro canto restio a combattere contro gli alleati del giorno prima. Solo un ambiguo comunicato radiofonico dell'</p>
	<p style="text-align: center;"><u>8 SETTEMBRE 1943</u></p>
<p>8 settembre l'Italia ufficialmente non è più alleata con il Reich</p>	<p>diffonde la notizia della pace separata che implica la rinuncia dell'Italia a proseguire la guerra a fianco del Reich, invitando l'esercito a difendersi da attacchi "da qualunque parte provengano" (il re dal 9/9/1943 fuggerà a Brindisi dove lo aspetta Badoglio).</p>
<p>I tedeschi reagiscono mentre gli Alleati sono a Taranto e Napoli</p>	<p>I tedeschi reagiscono occupando i punti nevralgici della penisola, mentre gli alleati il 9 settembre sbarcano contemporaneamente a Taranto e a Salerno</p>
	<p>LO SBARCO IN NORMANDIA</p> <p>Il nostro paese è però solo un fronte secondario in cui la configurazione del territorio e l'accanita resistenza tedesca rallentano le operazioni (l'occupazione americana della penisola si completerà solo due anni più tardi).</p>
<p>1944 tempi maturi per sbarco</p>	<p style="text-align: center;"><u>NEL 1944</u> <u>gli alleati ritengono che i tempi siano maturi per un attacco diretto alla Germania</u></p>
	<p>Se gli inglesi sono favorevoli ad uno sbarco nel Baltico che tagli nel contempo la strada ai sovietici impedendo loro la conquista di territori e l'instaurazione in questi di regimi comunisti,</p> <p>gli americani, più fiduciosi in un rapporto leale con Stalin, preferiscono uno sbarco nelle coste francesi della NORMANDIA.</p>

<p>6 giugno in Normandia</p>	<p>Il 6 giugno 1944 l'OPERAZIONE OVERLORD porta gli alleati a sbarcare in Normandia con 3.500.000 uomini trasportati su 6400 navi appoggiate da 6500 aerei: uno spiegamento di forze enormemente superiore a quello degli avversari, che pure avevano meticolosamente fortificato la zona. Rapidamente gli alleati hanno la meglio e possono puntare su PARIGI.</p>
<p>25 agosto 1944 Alleati a Parigi</p>	<p style="text-align: center;">Il 25 agosto 1944 le truppe del generale De Gaulle, leader della Francia antifascista, al seguito di quelle inglesi e americane, entrano a Parigi</p>
<p>Controffensiva delle Ardenne dicembre 1944 inutile</p>	<p>Dopo aver subito nel dicembre 1944 una massiccia controffensiva tedesca nelle Ardenne, facendo valere ancora la loro superiorità di uomini e mezzi, gli alleati si spingono sempre più in territorio tedesco, mentre da est i sovietici avanzano inesorabilmente verso Berlino.</p>
<p>13 sett 1943 Regno del Sud</p>	<p><u>IL REGNO DEL SUD</u></p> <p>Il 13 settembre 1943, il Regno formatosi nel mezzogiorno italiano sotto la supervisione alleata dichiara guerra alla Germania, anche se gli americani non gli riconoscono lo <i>status</i> di alleato, ma di semplice cobelligerante.</p>
<p>Badoglio con cattolici, liberali, democratici e socialisti; aderisce anche Togliatti</p>	<p>Alla guida del governo rimane Badoglio, mentre nella società fanno di nuovo la comparsa i partiti politici. CATTOLICI, LIBERALI, DEMOCRATICI e SOCIALISTI, che avevano convissuto clandestinamente con il regime, sotto la guida dei fuoriusciti antifascisti, si riorganizzano. Emerge in questo contesto il ruolo trainante del PCI</p> <p style="text-align: center;">guidato da Palmiro Togliatti.</p> <p>Questi dà prova di moderazione, rinviando una soluzione istituzionale per il governo del Paese a dopo la guerra e promuovendo una unità operativa con le altre forze antifasciste.</p>
<p>Giugno 1944 Vitt Em III nomina Umberto I luogotenente Regno</p>	<p>Così, nell'aprile 1944 tutti i partiti vengono rappresentati nei governi Badoglio (1943-44) e poi in quelli Bonomi (1944-45), mentre dal giugno 1944 Vittorio Emanuele III cede i poteri al figlio Umberto I, nominato luogotenente del Regno.</p> <p style="text-align: center;">NEL FRATTEMPO GLI AMERICANI proseguono, pur lentamente, nella conquista della Penisola.</p>
<p>Ottobre 1943 Napoli Gennaio 1944 Anzio Agosto 1944 Firenze; l'Asse sulla LINEA GOTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il 1 ottobre 1943 sono entrati a Napoli. - Nel gennaio 1944 sbarcano ad Anzio, vicino a Roma, ma la tenace resistenza tedesca impedisce loro di giungere alla capitale sino al giugno 1944. - In agosto gli alleati sono a Firenze e i tedeschi, abbandonata la città, si attestano sull'Appennino, la cosiddetta linea gotica (dalla Versilia a Rimini) e da lì continuano a combattere sino alla fine del conflitto.
<p>RSI</p>	<p style="text-align: center;">AL REGNO DEL SUD, SI CONTRAPPONE, NEL NORD OCCUPATO DALL'ESERCITO TEDESCO, L'ESTREMO TENTATIVO MUSSOLINIANO DI SALVARE IL SALVABILE CON LA REPUBBLICA SOCIALE ITALIANA.</p>

<p>Liberazione Mussolini settembre 1943</p>	<p>Mussolini, infatti, prigioniero a Campo Imperatore sul Gran Sasso, viene liberato da un commando delle SS nel settembre 1943 e condotto da Hitler, il quale lo convince a costituire, nella parte settentrionale dell'Italia, un repubblica che collabori con i tedeschi nel tentativo di bloccare gli americani.</p>
<p>Limitare danni a popolazione italiana</p>	<p>Il Duce, impossibilitato a rifiutare e consapevole che un dominio diretto dei tedeschi avrebbe ulteriormente peggiorato le condizioni della popolazione civile,</p>
<p>Origini sansepolcriste del fascismo</p>	<p>fonda un repubblica attraverso la quale, oltre alla continuazione delle operazioni belliche, si prefigge lo scopo di ritornare alle origini sansepolcriste del fascismo, con le sue tendenze repubblicane e di sinistra.</p>
<p>PFR e 18 punti</p>	<p>A VERONA IL 15 NOVEMBRE 1943 SI CELEBRA IL CONGRESSO DEL NEONATO PARTITO FASCISTA REPUBBLICANO, alla fine del quale si redige un manifesto di 18 punti nel quale si prospetta, nel contesto di un modello istituzionale presidenziale, la socializzazione delle imprese cioè la partecipazione degli operai alla loro gestione e alla ripartizione degli utili, in vista dell' "abolizione del sistema capitalistico". A tali punti si aggiunge, tuttavia, la conferma delle leggi razziali che prevedono la discriminazione degli ebrei.</p>
<p>Fucilazione Ciano</p>	<p>In questa occasione vengono processati e giustiziati tutti quei gerarchi che hanno votato l'ordine del giorno Grandi e che non sono fuggiti al sud, tra cui il genero di Mussolini, Galeazzo Ciano.</p>
<p>Fascismo intransigente</p>	<p>Alla RSI aderiscono fascisti intransigenti e radicali e molti tra quei giovani che ritenevano disonorevole la condotta tenuta da coloro che, dopo aver vissuto alle spalle del fascismo, dal 25 luglio all'8 settembre, lo avevano tradito e con esso avevano tradito la patria (per quelli che erano cresciuti durante il regime, patria e fascismo si identificavano).</p>
<p>Sinistra di Bombacci</p>	<p>Vi sono anche uomini di sinistra e in particolare Nicola Bombacci, che fu tra i fondatori del PCdI, allettati dalla possibile realizzazione nel fascismo repubblicano degli ideali di giustizia sociale accarezzati durante la militanza bolscevica.</p>
<p>Gentile assassinato</p>	<p>Pure Giovanni Gentile, il filosofo che ha fatto la cultura del fascismo negli anni passati, aderisce alla RSI ponendosi come elemento di moderazione tra le fazioni in lotta (partigiani e fascisti) in nome dell'unità nazionale e per scongiurare un disastroso conflitto civile. Pagherà questo suo atteggiamento con la morte, assassinato per mano di un gruppo di partigiani comunisti per i quali invece era conveniente alimentare l'odio contro il fascismo anche se questo avesse comportato una sanguinosa guerra fratricida.</p>
<p>Mancanza autonomia RSI</p>	<p>Malgrado tuttavia i proclami e i tentativi riusciti di mantenere una continuità nella pubblica amministrazione,</p> <p>LA RSI NON RIESCE AD ESPRIMERE UNA SUFFICIENTE AUTONOMIA DAGLI ALLEATI TEDESCHI, CHE RIMANGONO L'ULTIMA ISTANZA NELLE DECISIONI.</p>
	<p>Tale preminenza consente a questi ultimi di compiere diversi rastrellamenti di ebrei.</p>

<p>Contributo militare RSI all'Asse</p>	<p>Talora, sia per rappresaglia nei confronti del terrorismo degli oppositori, ormai organizzati in bande e gruppi che praticano la guerriglia clandestina; sia per eliminare rapidamente ogni ostacolo al raggiungimento dei loro obiettivi militari, procedono all'eliminazione fisica di quelli che ritenevano essere implicati nella resistenza, con la complicità di settori del fascismo incrudeliti dallo spirito di vendetta e coinvolti nel generale clima di imbarbarimento della vita civile.</p>
<p>Canto del cigno del fascismo morente</p>	<p>Dal punto di vista militare la RSI fornisce</p> <ul style="list-style-type: none"> - quattro divisioni di soldati che combattono al fronte sotto il comando di Rodolfo Graziani. - Inoltre si costituiscono o ricostituiscono formazioni militari relativamente autonome (X MAS, Battaglioni Mussolini) che combattono sia contro gli angloamericani sia contro i partigiani.
<p>Deficit di sovranità vanifica tentativi di moderazione disprezzo tedesco per italiani e di dar vita a nuovi esperimenti sociali e politici</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accanto a queste vi sono, come accade anche nel campo avverso e come è prevedibile quando l'ordine sociale viene meno e si instaura una sorta di guerra di tutti contro tutti, bande di irregolari fascisti che, con il loro fanatismo estremista, si rendono responsabili di episodi criminali di uccisione indiscriminata di civili e avversari politici (cfr. per es. la banda Koch). <p>Nel complesso la RSI va considerata una sorta di canto del cigno del fascismo morente, in cui si cerca di dar vita a quanto i compromessi con la monarchia e con la società borghese avevano durante un ventennio vietato di realizzare. Ciò avviene però in un clima di crescente guerra civile, in cui l'odio tra le fazioni fasciste e antifasciste aumenta in una spirale di violenza che</p>
<p></p>	<p>la guerra e i tedeschi occupanti contribuiscono pesantemente ad accrescere.</p> <p style="text-align: center;">A tal proposito</p> <p>i tentativi di parte della classe dirigente di Salò (il nuovo Stato viene anche chiamato Repubblica di Salò, dalla cittadina sul lago di Garda dove aveva sede il suo ufficio stampa), e anche di Mussolini,</p> <ul style="list-style-type: none"> - da un lato di moderare il disprezzo degli occupanti per quel popolo da cui si sentivano traditi, - dall'altro di dar vita ad un nuovo esperimento politico, <p>vengono vanificati dal deficit di sovranità della Repubblica, le cui realizzazioni, quando non in sintonia con le esigenze militari del <i>Reich</i>, sono ostacolate efficacemente dagli occupanti.</p> <p>Nondimeno i progetti di socializzazione delle imprese e di riorganizzazione dello Stato secondo quelle prospettive rivoluzionarie a lungo agognate dalla gioventù fascista degli anni Trenta, nonché un patriottismo nato all'ombra della tragedia e della sconfitta, e che non offre alcun appiglio all'interesse personale, si radicano in coloro che vivono questa esperienza, costituendo un'eredità culturale e politica che supererà le capillari campagne di defascistizzazione del dopoguerra.</p>

